FONDAZIONE BRUNO KESSLER
BIBLIOTECA

HEYJOE

**ALBERTO GAZZOLA, *il margine e la Oscar Romero tra passato e futuro*, in «Il Margine. Mensile dell'Associazione Culturale "Oscar A. Romero"», 43/1 (2023), pp. 151-153.**

**Url: https://heyjoe.fbk.eu/index.php/ilmarg**

Questo articolo è stato digitalizzato della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Associazione culturale Oscar A. Romero all'interno del portale HeyJoe - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Oscar A. Romero Cultural Association as part of the HeyJoe portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.

il margine
AOR

FONDAZIONE BRUNO KESSLER
BIBLIOTECA

HEY JOE

**Nota copyright**

Tutto il materiale contenuto nel sito HeyJoe, compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza Creative Commons Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

**Copyright notice**

All materials on the HeyJoe website, including the present PDF file, are made available under a Creative Commons Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.

il margine
AOR

# *il margine* e la Oscar Romero tra passato e futuro

Alberto Gazzola

Lo scorso 16 gennaio si è tenuta la consueta assemblea annuale dell'associazione "Oscar Romero". Non è stata una riunione come tante altre. All'ordine del giorno vi erano due questioni di grande rilevanza "esistenziale" da discutere. Siamo stati convocati dal presidente uscente Silvano Zucal per decidere se la nostra rivista *il margine*, dopo una lunga avventura durata più di quarant'anni, dovesse continuare le pubblicazioni (sospese nel corso del 2022 per le ragioni che il lettore trova esposte in questo numero a cura del direttore Francesco Ghia), oppure dovesse congedarsi dai suoi lettori; e se l'associazione dovesse o meno, essa stessa, seguire le sorti della rivista.



La discussione tra i soci convenuti è stata caratterizzata da un *pathos* fuori dell'ordinario, tra la malinconia per una lunga storia in procinto di chiudersi e la presa di coscienza responsabile della necessità di doversi congedare dai lettori dignitosamente, offrendo loro un ultimo numero che fosse allo stesso tempo di bilancio (a futura memoria), ma anche un potenziale punto di partenza per ulteriori, possibili sviluppi. Non senza grande rammarico, si è deciso di porre termine alle pubblicazioni della rivista cartacea. Si è altresì convenuto, tuttavia, che il patrimonio umano e culturale maturato in seno all'associazione in questi lunghi anni non meriti di scomparire, che vi siano ancora sentieri interessanti da esplorare, ma che vi sia bisogno allo stesso tempo di scoprire nuove motivazioni, sviluppare nuove energie, elaborare nuove forme espressivo-comunicative, intrecciare nuove dinamiche relazionali (sia interne che esterne).

Certamente il vuoto lasciato dalla rivista cartacea non sarà facilmente colmabile. Come in occasione del venir meno della casa editrice "Il Margine" qualche tempo addietro, la sfida consiste ora nel trovare altre vie espressive in un contesto storico-culturale in rapida trasfor-

mazione, nel quale i nuovi media rappresentano ormai, volente o nolente, un mezzo comunicativo imprescindibile (con tutti gli aspetti di positività e criticità del caso).

Temi e questioni sui quali riflettere non mancano di certo. L'attualità, così come le perenni questioni che ci interrogano in quanto esseri umani, presentano un'abbondanza di stimoli persino disorientante, nella loro urgenza e drammaticità e nell'incalzare informativo che li caratterizza, al limite di un sovraccarico cognitivo che rischia di esporci quotidianamente ad ogni genere di distorsione (spesso eterodiretta). Ecco dunque che selezionare, prendersi il giusto tempo, osservare da una certa distanza, contemplare più punti di vista, ovvero approfondire criticamente tali incalzanti e decisive questioni, rimane oggi più che mai essenziale, tanto per una crescita personale quanto per una fioritura comune in un sano contesto democratico.

Non possiamo nasconderci, come ci siamo detti in assemblea, che è certamente possibile che, magari già tra un anno, ci ritroveremo a constatare che le condizioni per continuare non sussistono. Ma può darsi invece che sapremo trovare nuove energie, nuove motivazioni, nuove forme per andare oltre. Di certo cosa ne sarà dell'associazione dipenderà in primis da noi stessi, dal contributo che ciascuno/a di noi saprà e potrà dare.



## L'avventura continua

L'associazione "Oscar Romero" continuerà dunque a proporre una serie di momenti associativi riservati ai soci (ma aperti al pubblico generale), in particolare serate (o pomeriggi) "monografici" (caratterizzati dalla presenza di uno o più ospiti in un contesto conviviale di discussione aperta), ai quali si affiancheranno alcuni eventi pubblici (ad esempio conferenze tenute da ospiti di riconosciuto spessore culturale o scientifico).

Continuerà la collaborazione del nostro comitato editoriale con la casa editrice Erickson. Così come continueranno le attività della Scuola Penny Wirton presso il convento dei Cappuccini a Trento.

Il sito web dell'associazione (oscarromero.org) dovrebbe diventare, nelle nostre intenzioni, il principale riferimento comunicativo delle attività associative. A questo si dovrebbe affiancare una newsletter di segnalazione dei principali eventi, da intendersi, più in generale,

come canale parallelo di comunicazione con i soci, i simpatizzanti, gli ex abbonati della rivista cartacea.

Lo storico marchio "Il Margine" comunque non morirà. Sebbene siano stati ceduti alla casa editrice Erickson i diritti per l'utilizzo dello stesso (è nata una collana saggistica che raccoglie, almeno i parte, l'eredità della "nostra" casa editrice), così non è per i diritti di utilizzo del marchio relativi alla rivista, che rimarranno a disposizione della "Romero" (allo stato attuale sono allo studio alcuni progetti). In questa fase di gestazione non è possibile sbilanciarsi, né sarebbe onesto nei confronti dei soci e dei lettori fare qui delle promesse poco realistiche. Ma se ci saranno le condizioni opportune e una partecipazione vivace, non possiamo escludere che possa a breve risorgere una qualche forma di "*il margine* online" che riprenda, in altre forme, l'eredità della rivista cartacea. L'invito ai lettori, dunque, è quello di rimanere in contatto, se lo desiderano ancora, con la nostra associazione. Gli abbonati, i soci e i simpatizzanti verranno contattati a breve via mail (ci permettiamo di inserirvi nella newsletter, dalla quale naturalmente è possibile cancellarsi in qualsiasi momento).

Speriamo dunque che questo non sia un commiato "definitivo", ma solo un arrivederci a presto. Come neo-presidente della "Oscar Romero", a nome dell'associazione porgo a tutti i lettori e a tutte le lettrici i miei più sentiti ringraziamenti per la pazienza, la fedeltà e l'interesse dimostrati, in questi lunghi anni, per la nostra rivista. Una "piccola-grande" rivista che ha cercato di proporre al centro dell'attenzione temi e riflessioni spesso "marginali", sguardi e punti di vista talvolta "eccentrici", piccole scintille baluginanti nell'oscurità, in un periodo storico di transizione, di trasformazione (e per certi versi, di crisi) nel quale riteniamo vi sia ancora un estremo bisogno di "grattare" sotto la superficie degli eventi attuali, così come delle perenni "grandi questioni", per tentare di approfondire la nostra comprensione delle cose, con umiltà ma allo stesso tempo con vivace spirito critico, e possibilmente contribuire, con qualche nostro piccolo tassello, all'impresa incessante del miglioramento e della fioritura di sé (e degli altri) alla quale è chiamato ciascuno di noi.